



COMUNE DI SINNAI

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – PARERE N. 4 DEL 26.02.2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventisei del mese di febbraio, in Cagliari presso lo Studio del Presidente del Collegio, ai sensi dell'art. 234 e ss del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si sono riuniti i Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Aldo Cadau, (Presidente del Collegio);

Dott.ssa Roberta Manca (Componente del Collegio);

Dott. Romolo Salis (Componente del Collegio);

per svolgere l'attività di controllo e verifica in merito al riconoscimento ex art. 194, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 di un debito fuori bilancio segnalato con proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22/01/2020, avente ad oggetto **“Riconoscimento di legittimità di Debiti Fuori Bilancio per pagamento sanzione spese registrazione sentenza civile n. 779 del 2013”**, per complessivi euro **251,50 (duecentocinquantuno/50)** a favore dell' Agenzia delle Entrate Riscossione relativamente alle cartelle di pagamento n.02520160029779258000.

Per detto debito è stata individuata adeguata copertura finanziaria imputando la spesa di euro 251,50 con mezzi ordinari di bilancio cod. Bil. 1.11.01.0110.

Il Collegio dei Revisori, acquisita preliminarmente la documentazione dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi e richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e transazioni.

CONSIDERATO CHE

- la Relazione Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi, la Dott.ssa Paola Pitzalis, la quale comunica una situazione debitoria per spese di registrazione della sentenza Civile n. 779 del 2013, liquidate in solido tra le parti (cartella di pagamento 02520160029779258000), pari ad euro 251,50;
- nella Relazione, il Responsabile specifica che la cartella di pagamento n. 02520160029779258000 dell'importo di euro 250,12 emessa da Equitalia S.p.A. di cui all'avviso di intimazione n. 02520199008192883/000 – acclarato al protocollo generale dell'Ente con il n. 21963 in data 30/09/2019 – si riferisce alle somme dovute al Tribunale di Cagliari per la registrazione della sentenza relativa al giudizio promosso dalla sig.ra A.G. nei confronti di questo Ente e per le quali il Comune è obbligato al pagamento in solido con la controparte;
- il Responsabile chiede pertanto il riconoscimento del Debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL a favore del beneficiario Agenzia delle Entrate Riscossione.

VISTO

- che tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n.267/2000, come sopra indicato;
- in data 30.09.2019 Prot. n. 21963 l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha notificato all'ente l'atto n. 025 2019 90081928 83/000 di invito al pagamento di diverse cartelle di pagamento riferite a diversi tributi.

RITENUTO

opportuno procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. A), per le motivazioni espresse in premessa nella relazione del Responsabile Settore Economico Finanziario e Tributi per un importo

complessivo di euro 251,50 (duecentocinquantuno/50); a favore dell' Agenzia delle Entrate Riscossione relativamente alle cartelle di pagamento n.02520160029779258000.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

premesse

- che l'art. 194, comma 1, lett. A) del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, stabilisce che, con deliberazione consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta all'anno il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito fuori bilancio come "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (.....) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali";
- che le "finalità e postulati dei principi contabili degli Enti Locali" nel testo approvato il 12 Marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno che nel principio contabile n.2 "Gestione nel sistema del Bilancio" con riferimento ai debiti fuori bilancio, ed in particolare a quelli derivanti da sentenza, enuncia che : "il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità, da parte del Consiglio, fa coincidere i due aspetti giuridico contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto" ed al Principio 101 – Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i

provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti. L'organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei Conti;

- che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, modificando ed integrando il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ha previsto al Titolo II il rafforzamento dei controlli per le Provincie ed i Comuni ed in particolare l'art. 239, lettera b), punto 6, stabilisce il parere obbligatorio dell'organo di revisione alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- che la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- che la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- che per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse.

VISTO

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 15 in data 29.04.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2019/2021;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 29.04.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;
- il d.lgs. n. 267/2000;

- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 recante T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Enti e Società partecipate, programmazione strategica e politiche comunitarie ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, Patrimoniale, Controllo di Gestione ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma e 147bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;
- che l'Ente intende provvedere al riconoscimento e finanziamento di detto debito fuori bilancio per complessivi euro 251,50 (duecentocinquantuno/50); a favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione relativamente alle cartelle di pagamento n.02520160029779258000.

RITENUTO

che le "origini" del debito siano state abbondantemente sviscerate nei documenti di cui in antefatto rilasciati dal Responsabile di Settore,

ATTESTA

l'ammissibilità del riconoscimento del debito fuori bilancio secondo le tipologie di cui all'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per le motivazioni espresse in premessa.

Esaurita la verifica, il Collegio formalizza il presente Verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

Si raccomanda all'Ente di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deliberazione alla competente Procura della Corte dei Conti.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Aldo Cadau

F.to Dott.ssa Roberta Manca

F.to Dott. Romolo Salis